

MOZIONE n. 482

Il Consiglio regionale

*premess*o che il taglio dei finanziamenti pubblici ha toccato anche i trasporti provocando forti disagi soprattutto ai pendolari che si devono necessariamente spostare da un paese all'altro per raggiungere il posto di lavoro o la scuola;

appreso che la maggior parte dei pendolari, a inizio anno, hanno acquistato un abbonamento annuale o semestrale e con il cambio di orario si trovano a non poterne usufruire in quanto, per raggiungere il luogo di lavoro, si sono dovuti organizzare con amici, parenti e/o colleghi;

tenuto conto che il maggior disservizio si è rilevato nelle ore di punta del mattino e della sera, dove si concentra il maggior numero di pendolari;

considerato che i pendolari del Pinerolese, Valli Chisone e Pellice impiegavano mediamente da oltre tre ore a quasi cinque per il percorso verso il luogo di lavoro o di studio già nel periodo antecedente al taglio dei mezzi di trasporto;

tenuto conto inoltre che si aggiunge ora l'incertezza di trovare posto sul pullman, sono molteplici le lamentele dei pendolini che non hanno la possibilità di salire sul mezzo perché sovraccarico e spesso il conducente per ragioni di sicurezza non apre le porte, né si ferma;

considerato inoltre che l'elevato numero dei pendolari del Pinerolese fruitori del servizio bus non consente di effettuare il servizio di trasporto prevalentemente con il treno;

appurato che già nella prima settimana di agosto, causa maggiore soppressione corse bus, si è verificata, nelle ore di punta del mattino, la saturazione dei posti a sedere già alla stazione di None creando disagio all'utenza delle successive fermate;

ritenuto che già parte dell'utenza pendolare bus si è spostata sul treno e che è impossibile ritenere che si possa ulteriormente, per problemi di capienza dei convogli, trasferirsi sul treno in misura maggiore;

tenuto conto inoltre che la conformazione territoriale del Pinerolese rende difficile, per una parte significativa dell'utenza, raggiungere agevolmente le stazioni ferroviarie senza doversi avvalere del mezzo privato di locomozione con ripercussioni negative sul traffico congestionato e per l'inquinamento ambientale;

considerato inoltre che la vetusta linea ferroviaria SFM 2 Pinerolo - Chivasso origina per l'inadeguatezza dell'infrastruttura frequenti ritardi e disguidi, tali da renderla non praticabile

ai lavoratori e agli studenti che debbono giungere a Torino con preciso rispetto dell'orario di percorrenza perché non dispongono di larga flessibilità oraria

impegna la Giunta regionale

- a valutare nel momento della ripartizione delle risorse sui vari bacini, il possibile aumento della dotazione;
- a istituire un tavolo permanente che coinvolga i Sindaci dei comuni delle linee interessate;
- ad aumentare l'offerta dei servizi di trasporto pubblico in termini di frequenza e cadenzamento, in particolare, dove la domanda è più forte.

---==oOo===---

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 17 novembre 2015.